Comune di Bisceglie

Provincia di Barletta – Andria - Trani

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 320 DEL 15-12-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITà E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 DEL COMUNE DI BISCEGLIE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E SS.MM.II.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **13:30** in Bisceglie nel Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

Nominativo	Ruolo	Presenza
ANGARANO **Angelantonio**	**Sindaco**	**Presente**
CONSIGLIO **Angelo Michele**	**Vice Sindaco**	**Presente**
RIGANTE **Roberta**	**Assessore**	**Presente**
NAGLIERI **Giovanni**	**Assessore**	**Presente**
STORELLI **Domenico**	**Assessore**	**Presente**
BIANCO **Addolorata**	**Assessore**	**Presente**
PARISI **Natale**	**Assessore**	**Presente**
LORUSSO **Maria**	**Assessore**	**Presente**

Totale Presenti: **8**	Totale Assenti: **0**

Presiede la seduta il **Sindaco dott. Angelantonio Angarano.**
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott. Salvatore Maurizio Moscara.**
Constatata la legalita' dell'adunanza, il Presidente sottopone all'esame della Giunta l'argomento in oggetto.

Premesso che in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in modalità videoconferenza, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 16/05/2022, la presente seduta della Giunta Comunale si è tenuta in formula mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, che mediante collegamento da remoto in videoconferenza tramite la piattaforma SKYPE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "*Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni (…) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*-
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato adottato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
- il quadro normativo innanzi citato, giusta previsione anche dell'art. 6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 deve trovare la sua armonizzazione anche rispetto:
  - agli assetti programmatori disposti dal TUEL, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – che all'art. 170 definisce l'iter ed i principali contenuti del DUP, Documento unico di Programmazione;
  - alle previsioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ed in particolare relativamente al principio contabile applicata della Programmazione, All. 4/1 al decreto citato;
  - al differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, da ultimo previsti dai Decreti della Ministro dell'Interno del 31 maggio 2022, pubblicato in G.U. n. 127.2022, e del 28 giugno 2022, pubblicato in G.U. n. 154.2022;
- in relazione alle suindicate disposizioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n.145 del 18/10/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 16/05/2022, successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 16/05/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina; inoltre la Civica Amministrazione ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,

convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 16/09/2022 e successivo aggiornamento con deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 07/03/2022;
b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 30/03/2022;
c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 18/05/2022;
d) Piano delle azioni positive 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 03/02/2022;

RILEVATO CHE il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
    1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
    2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
    3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
    4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
    5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
    6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
    7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del

medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

RILEVATO, inoltre, **CHE** il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- all'art. 2, comma 2, che "*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*.", quindi, indirettamente emerge lo steso legame che sussiste tra la programmazione economico-finanziaria ed i contenuti del PIAO;
- all'art. 7, comma 1, che "*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione*."
- all'art. 8, comma 2, che "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*";
- all'art. 8, comma 3, che "*In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione*";
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Bisceglie, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e, pertanto, nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sarebbe il 30 giugno 2022, ma che ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.145 del 18/10/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 16/05/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 16/05/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina;
- il Comune di Bisceglie, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le diposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "*Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Bisceglie, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA 2019-2021 - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, compreso l'Orientamento 2 febbraio 2022) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a dare attuazione alle misure eventualmente contenute nel citato piano e, all'occorrenza, fornire – ove richiesto - supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche, nonché le linee guida che si sono succedute a partire dal 2017;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole

inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti) e la linea guida di cui al Decreto della Ministro della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020 in materia di POLA – Piano organizzativo del lavoro agile;

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "*Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "*Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa*";
- il "*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023*", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- l'aggiornamento della "Agenda della Semplificazione 2022-2026", come da intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 11.05.2022;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione);
- decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7, 38 e 170;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) ed in particolare il suo artt. 4;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza);
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 44 del 26 febbraio 2001 e ss.mm.ii. e le ulteriori fonti regolamentari interne;
- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.99 del 10/10/1991 e n. 122 del 20/12/1991

RITENUTO pertanto:
- di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di considerare, quali parti integranti dello stesso, i seguenti atti di programmazione già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento:

a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 16/09/2022 e successivo aggiornamento con deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 07/03/2022;
b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/03/2022;
c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 18/05/2022;
d) Piano delle azioni positive 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 03/02/2022;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione *Amministrazione Trasparente* del sul sito internet istituzionale del Comune ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, nonché il parere favorevole in merito alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n.267;

PRESO ATTO del parere di conformità favorevolmente espresso dal Segretario Generale ai sensi del decreto sindacale n. 28 del 09/08/2022 (ex art. n. 97, c. 2 e 4, del D.LGS n. 267/2000);

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano in due separate votazioni di cui una per l'immediata eseguibilità del presente provvedimento

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** - ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. **DI DARE MANDATO** al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione sul portale del Comune di Bisceglie all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
4. **DI DARE MANDATO** al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e

di provvedere alla trasmissione della presente Deliberazione e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 a tutte le Ripartizioni dell'Ente;

5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 320 DEL 15-12-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 DEL COMUNE DI BISCEGLIE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E SS.MM.II.

Parere Regolarità Tecnica	ai sensi dell'art. 49 - Decr. Legisl. 267/2000
Esito: Favorevole il 15-12-2022	F.to dott. Salvatore Maurizio Moscara
Parere Regolarità Contabile	ai sensi dell'art. 49 - Decr. Legisl. 267/2000
Esito: Favorevole il 15-12-2022	Trattasi di atto ricognitorio della programmazione 2022-2024. F.to dott. Angelo Pedone
Parere di conformità	ai sensi del D.S. n. 28/2022
Esito: Favorevole il 15-12-2022	F.to dott. Salvatore Maurizio Moscara

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco **F.to dott. Angelantonio Angarano**

Il Segretario Generale **F.to dott. Salvatore Maurizio Moscara**

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dott. Salvatore Maurizio Moscara attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 15-12-2022 e vi e' rimasta/rimarra' per 15 giorni consecutivi.

La presente Deliberazione viene comunicata ai Capigruppo consiliari contemporaneamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio informatico.

Bisceglie, 15-12-2022

Il Segretario Generale
F.to dott. Salvatore Maurizio Moscara

Nr. Registro pubblic. Albo Pretorio: 3284

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile e diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo.

Bisceglie, 15-12-2022

Il Segretario Generale
F.to dott. Salvatore Maurizio Moscara

Copia conforme all'originale

Bisceglie, 15-12-2022

Il Segretario Generale
dott. Salvatore Maurizio Moscara

CITTÀ DI
BISCEGLIE

Provincia di Barletta – Andria - Trani

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

2022-2024

(art. 6 del D.L. n. 80.2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021 e ss.mm.ii.)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa previgente - in particolare: il Piano della Performance (nonché delle Azioni Concrete, di cui alla L. n. 56.2019, ovvero un sistema pianificatorio che ad oggi non ha ancora manifestato pienamente i propri effetti), il Piano per la Razionalizzazione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la promozione della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano delle Azioni Positive e il Piano della Formazione - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR ed in particolare alla milestone M1C1-56.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150.2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a partire dal 2017), alla gestione dei Rischi corruttivi e alla promozione della trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA - e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190.2012, del D.Lgs. n. 33.2013 e, da ultimo dell'Orientamento 2.2.22), alla valorizzazione del capitale umano (tra cui, D.Lgs. 165.2001, art. 14 della L.124.2015, capo II° della L. 81.2017, L.G. in materia di lavoro agile e D.Lgs. 198.2006) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento (compreso TUEL, art. 170 del D.Lgs. 267.2000, e principio contabile della Programmazione, All. 4.1. al D.Lgs. 118.2011, inerente il sistema di armonizzazione contabile) e delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al DM 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del documento pianificatorio.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, come novellata prima dall'art. 1, c. 12, delD.L. n. 228.2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 15.2022, a seguire dall'art. 7, c. 1, del D.L. n. 36.2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 79.2022, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

CITTÀ DI
BISCEGLIE

Provincia di Barletta – Andria - Trani

Ai sensi dell'art. 8, c.3, DM 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione, quindi, l'Ente sarebbe tenuto ad adottare il PIAO entro il 22/10/2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2022-2024 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani precedentemente adottati.

PREMESSE

Le finalità del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, superando l'impianto del monadismo pianificatorio a favore di una soluzione sinergicamente integrata, ri-fondativa di una architettura pianificatoria che disinneschi la possibilità di essere un ulteriore step meramente burocratico e scongiuri la anomala prassi di riproporre soluzioni programmatorie poco funzionali alle reali esigenze dell'Ente ed a soddisfare i bisogni dei portatori d'interesse, operando – invece - secondo logiche promotrici di approcci equi – inclusivi, che non dimentichino nessun soggetto nei confronti dei quali l'Ente è legittimato e tenuto ad intervenire – e sostenibili – nel rispetto degli equilibri complessivi di salubrità amministrativa e caratterizzati dall'attenzione anche alla componente intergenerazionale, ovvero, tale per cui le politiche attuali non pregiudichino la possibilità di sviluppo e benessere delle generazioni future;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi resi a favore di cittadini, imprese e ogni ulteriore cluster di stakeholders, promuovendo approcci partecipativi, soluzione di condivisione del pensiero progettuale, co-definizione del sistema valoriale e delle politiche pubbliche,

promozione di performance di filiera – particolarmente in linea con le policies del PNRR – utili ad andare in discontinuità con approcci classi basati sul modello compartimentale e di enclave amministrativa;

- garantire nuovi esercizi del diritto di cittadinanza amministrativa funzionali a permettere ai portatori d'interesse di essere parte attiva del processo di realizzazione, monitoraggio e misurazione del livello di raggiungimento dei target degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, operando – ove possibile – attraverso l'implementazione di approcci disruptive[1].

Nell'ambito dell'architettura pianificatoria del PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva tesa al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio.

Il PIAO, quindi, anche nella sua armonizzazione con l'altro strumento pianificatorio tipico dell'Ente, il DUP – Documento Unico di Programmazione, è una soluzione dotata, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore di accountability, attraverso il quale l'Amministrazione comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni che verranno poste in essere e, una volta realizzati, rende conto dei risultati che si sono raggiunti rispetto alle esigenze di valore pubblico deliberati.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere ricognitivo e sperimentale in quanto l'iter programmatorio è stato già realizzato nei tempi, nelle modalità e secondo le disposizioni antecedenti al DPR n. 80.2021. Il Piano in parola avrà al tempo stesso una natura sperimentale, in quanto prodromico a realizzare l'iter programmatorio del prossimo PIAO 2023-2025, documento strategico al quale si lavorerà in contemporanea alla Nota di Aggiornamento al DUP sempre relativo al triennio 2023-2025.

CITTÀ DI
BISCEGLIE

Provincia di Barletta – Andria - Trani

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE 2022-2024	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	**DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE**
1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	**Comune di Bisceglie** **Sede Legale**: Via Trento n. 8 – Bisceglie (CAP 76011) **Tel**. 080.3950111 **P.Iva** 00973800725 - C.F. 83001630728 **Email** **PEC – Domicilio digitale**: *protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it* **Sindaco**: Dott. Angelantonio Angarano Ogni altra informazione è consultabile cliccando ai seguenti link: • ***https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/domicilio-digitale/ricerca-domicili-digitali-ente/scheda-area-organizzativa-omogenea/A8319D4*** • ***https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/amministrazione-trasparente*** • ***https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/albo-pretorio-online***
Analisi interna, analisi esterna e mappatura dei processi	Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dalla consultazione dei seguenti provvedimenti: • SeS – Sezione Strategica – del DUP – Documento Unico di Programmazione – 2022-2024 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 18/10/2021, così come successivamente aggiornato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 16.05.2022 avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) PER IL TRIENNIO 2022-2024";

	• Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 30.03.2022. Le suddette informazioni sono reperibili cliccando sui seguenti link: **A. DUP** https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php **B. PTPCT** https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/altri-contenuti-corruzione
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2	**DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE**
Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	Già le Linee Guida 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica definivano il Valore Pubblico (di seguito V.P.) come «il livello di benessere sociale, economico [ambientale e sanitario] degli utenti e degli stakeholder», aggiungendo che «l'amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti"». Il VP dell'Ente Locale, livello di governo più prossimo al territorio (perciò denominabile anche come Valore Pubblico territoriale), è quindi tanto maggiore quanto più alta è la sua capacità di produrre impatti equilibrati nello spazio, nel tempo, nel confronto degli stakeholders di riferimento e rispetto ai principi da soddisfare ed alle finalità attese. Il VP ha natura caleidoscopica, quindi, non può essere asetticamente definito, ma deve essere il risultato di ampi processi partecipativi che prendono le mosse dalla visione politica di sviluppo del territorio avanzata da parte dell'organo politico dell'Amministrazione, insediatosi il 30.06.2018. Con riferimento alle novità introdotte dall'art. 6 del Decreto Legge n.80/2021 c.d. "Reclutamento", l'Amministrazione Comunale ritiene di avviare un ciclo di programmazione integrata tra le Linee di Mandato in fase di realizzazione, il ciclo di programmazione in attuazione e le nuove esigenze dettate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolar modo, dal Decreto Reclutamento. Alla luce di tali esigenze, quindi, il nuovo ciclo di programmazione non dovrà tener conto soltanto degli obiettivi specifici di VP, ma anche degli obiettivi strategici attuativi delle linee di mandato coordinati con il sistema di programmazione economico-finanziaria in corso, nonché dei nuovi ed ulteriori obiettivi di accessibilità fisica e digitale dei servizi dell'Ente, utili a soddisfare i bisogni particolari degli stakeholder più fragili che interagiscono con l'Amministrazione. In particolar modo, particolare attenzione sarà rivolta agli obiettivi propri della transizione amministrativa e digitale, che avranno risvolti concreti sulla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure.

	Come facilmente intuibile, nel naturale "cascading" (scadenziario) programmatorio si dovrà procedere all'individuazione di ulteriori classi di obiettivi, anche funzionali a perseguire le strategie di generazione di VP, che si rivolgeranno, ove possibile, all'esterno della classica enclave amministrativa e al Gruppo di Amministrazione Pubblica, in moda da tessere una rete di relazioni, collaborazione e partnership funzionali all'impostazione di un primo modello di performance di filiera. L'integrazione pianificatoria incorporerà, quindi, anche il costituendo modello di "*corruption risk management*" basato sulla concorrenza di plurime finalità: a) Gestione del rischio corruttivo secondo lo standard di cui al PNA 2019, nonché dell'orientamento ANAC 2.2.22; b) Attivazione di un sistema di mitigazione del rischio funzionale a contrastare l'eventuale erosione della componente di VP che l'Ente sarà impegnato a realizzare; c) Concepire la trasparenza quale principio-argine alla diffusione dei fenomeni di corruzione e modalità ordinaria di pensare, presentare e organizzare l'Amministrazione ed i suoi apparati burocratici; d) Promuovere una cultura diffusa dell'etica pubblica, quale corretta visione valoriale che connatura l'operato di organi politici, tecnici, nonché l'interazione con le diverse classi di portatori d'interesse; e) Introdurre ulteriori policy funzionali a garantire il corretto concorso al raggiungimento delle missioni del PNRR, comprese quelle legate allo sviluppo di sistemi di contrasto al riciclaggio. Va, tuttavia, precisato che la presente sezione del PIAO viene elaborata e predisposta nell'ambito di un ciclo di programmazione strategica e operativa in corso di attuazione e, peraltro, in un momento storico transitorio, in cui dovrà perfezionarsi il coordinamento tra le norme attuative del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e il ciclo di programmazione integrata. Pertanto, questa sezione del Piano non può che presentare, almeno in questa fase storica, una natura sperimentale che verrà superata con il ciclo di programmazione 2023/2025 e, soprattutto, con l'espletamento delle attività necessarie ad avviare la programmazione integrata dei provvedimenti, tra cui il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 e il relativo Decreto Ministeriale del 30.06.2022.
Sottosezione di programmazione 2.1 Valore Pubblico	Le informazioni di riferimento relative al concetto di Valore Pubblico sono ricavabili dalla consultazione dei seguenti provvedimenti: • SeS – Sezione Strategica – del DUP – Documento Unico di Programmazione – 2022-2024 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 18/10/2021, così come successivamente aggiornato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 16.05.2022 avente ad oggetto: "*ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) PER IL TRIENNIO 2022-2024*";

	• Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 30.03.2022. Tali documenti sono consultabili tramite ricerca al seguente link: https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php; https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/altri-contenuti-corruzione. **Obiettivo di valore pubblico** **Risparmio energetico e contenimento dei costi ambientali ed economici** **Promozione di comportamenti consapevoli e strumenti incentivanti** Ben prima della pubblicazione della Circolare n.2/2022 del 11 ottobre 2022, il Comune di Bisceglie si è già attivato con la promozione di comportamenti consapevoli, da parte anche del Personale dell'Ente, partendo in questa fase di prima attuazione del nuovo ciclo di programmazione integrata introdotta con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con la divulgazione di apposite linee guida tese al conseguimento di obiettivi generali di valore pubblico, quali il risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale e la messa in atto di comportamenti orientati al perseguimento di tali finalità. Già dallo scorso settembre, con la pubblicazione della Guida "Risparmio ed Efficienza energetica in Ufficio - Guida operativa per i Dipendenti" predisposta da ENEA, i dipendenti del Comune di Bisceglie sono stati informati delle azioni consapevoli ed ecosostenibili da attuare in questa fase congiunturale di crisi economica ed energetica con la trasmissione, per il tramite dei Dirigenti, del suddetto manuale operativo. Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione l'Ente garantirà il perseguimento di tali obiettivi con azioni mirate e specifiche alla promozione di comportamenti consapevoli e all'eventuale individuazione di strumenti incentivanti.
Sottosezione di programmazione 2.2 Performance	Le informazioni di riferimento alla presente sottosezione sono ricavabili dalla consultazione dei seguenti provvedimenti: • Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 18.05.2022; • Piano delle Azioni Positive 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 03.02.2022.

	Si precisa, a tal riguardo che il Piano della Performance per il triennio 2022/2024 è stato approvato unitamente al PEG, con la summentovata Deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 18.05.2022. Tali documenti sono consultabili tramite ricerca al seguente link: https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php; https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/piano-della-performancepiano-esecutivo-di-gestione.
Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Le informazioni di riferimento alla presente sottosezione sono ricavabili dalla consultazione dei seguenti provvedimenti: • Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 30.03.2022. Tali documenti sono consultabili tramite ricerca al seguente link: https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php; https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/altri-contenuti-corruzione.
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3	**DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE**
Organizzazione e Capitale Umano	Nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano" vengono rappresentati: • l'assetto organizzativo dell'Ente; • le *policies* che l'Amministrazione vorrà implementare per prendersi cura della risorsa più preziosa che gestisce, le donne e gli uomini, le lavoratrici ed i lavoratori che giornalmente permettono all'Amministrazione di erogare servizi; • i modelli flessibili e resilienti di organizzazione del lavoro sviluppati nel corso del tempo; • le strategie di reclutamento di personale utile a perseguire le politiche programmate dall'Amministrazione; • i percorsi formativi, compresi i piani di "*upskilling*" e "*reskilling*" funzionale a promuovere l'empowerment del capitale umano dell'Ente. Per realizzare dette finalità programmatorie, la Sezione è composta da 4 sottosezioni di programmazione: I. **Struttura organizzativa**. In questa sottosezione sarà illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e saranno individuati gli interventi e le azioni necessarie per concorrere alla generazione delle politiche di VP di cui alla specifica sezione di programmazione. II. **Organizzazione del lavoro agile.** In questa sottosezione – anche alla luce dell'imminente sottoscrizione del prossimo CCNL delle FF.LL. – saranno indicati, in coerenza con lo Schema di Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica,

	le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche remotizzato, adottati dall'Amministrazione. Elementi minimi di questo livello di programmazione saranno: o la garanzia che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; o la sicurezza di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, nonché la promozione delle adeguate forme di alternanza tra attività in presenza e attività agite al di fuori della sede fisica di lavoro, comunque nel rispetto del principio di prevalenza della prestazione lavorativa eseguita in presenza; o l'adozione di ogni utile adempimento finalizzato a dotare l'amministrazione di piattaforme digitali o cloud o, comunque, di soluzioni tecnologiche idonee a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 12 del D.Lgs. 82.2005 e s.m.i.; o la predisposizione, ove necessario, di un piano di smaltimento del lavoro arretrato; o l'adozione di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, continuando a permettere il volontario ricorso ai device personali nelle modalità di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale; o l'allargamento del perimetro pianificatorio incorporando il PSCL – Pino degli spostamenti casa-lavoro – e gli interventi funzionali a realizzare il Piano d'Area (cfr. https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/mobility-manager-approvate-le-linee- guida-per-la-redazione-e-lattuazione-dei). III. **Piano triennale dei fabbisogni di personale**. In questa sottosezione si indicherà la consistenza di personale al 31 dicembre 2021, suddiviso per inquadramento professionale, evidenziando: o la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; o la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle strategie in materia di reclutamento (operate sulla base delle scelte in materia di digitalizzazione dei processi, esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni, ecc.); o le strategie di copertura del fabbisogno; o le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

	IV. **Formazione del personale**. In questa sottosezione verranno esplicitate le strategie di formazione del personale – annuali e pluriennali - evidenziando le priorità in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per famiglia professionale, partendo dalle indicazioni fornite nei piani nazionali di riferimento come il programma "Ri-formare la P.A." (https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/20220110_Progetto_Formazione.pdf). Va, tuttavia, precisato che la presente sezione del PIAO viene elaborata e predisposta nell'ambito di un ciclo di programmazione strategica e operativa in corso di attuazione e, peraltro, in un momento storico transitorio, in cui dovrà perfezionarsi il coordinamento tra le norme attuative del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e il ciclo di programmazione integrata. Pertanto, questa sezione del Piano non può che presentare, almeno in questa fase storica, una natura sperimentale che verrà superata con il ciclo di programmazione 2023/2025 e, soprattutto, con l'espletamento delle attività necessarie ad avviare la programmazione integrata dei provvedimenti, tra cui il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 e il relativo Decreto Ministeriale del 30.06.2022.
Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa	L'attuale struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 20.05.2020 e successivamente aggiornata con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 148 del 06.05.2021 e n. 360 del 29.12.2021. Le informazioni di riferimento alla presente sottosezione sono consultabili tramite ricerca da effettuarsi cliccando sui seguenti link: https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/articolazione-degli-uffici
Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile	I contenuti di detta sezione sono rinvenibili, *in primis*, nelle disposizioni contenute nel CCNL e nel CCDI per il triennio 2020/2022 (articoli 34 e 34bis del medesimo). Nell'ambito dell'organizzazione del c.d. "*Lavoro agile*", l'Ente rinvia alle disposizioni normative adottate dal Legislatore nazionale e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché alle "*best pratices*" divulgate dal Dipartimento medesimo e dall'Osservatorio nazionale del lavoro agile nella PA. Va, tuttavia, precisato che anche la presente sezione del PIAO viene elaborata in un momento storico, in cui sono ancora da definirsi le norme di dettaglio e/o attuative del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione. Pertanto, la presente sottosezione non può che presentare una natura sperimentale tenuto conto, in primis, dell'assorbimento del POLA all'interno del PIAO, a seguito della recedente adozione del Decreto del Presidente Della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" e del relativo Decreto Ministeriale del 30.06.2022.

	Le informazioni di riferimento alla presente sottosezione sono consultabili, tramite ricerca, da effettuarsi cliccando sui seguenti link: https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti/comparto-delle-funzioni-locali/contratti.html https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/contrattazione-integrativa https://www.funzionepubblica.gov.it/normativa https://www.funzionepubblica.gov.it/lavoro-agile-e-covid-19/best-practice
Sottosezione di programmazione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni	Le informazioni di riferimento alla presente sottosezione sono ricavabili dalla consultazione Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.255/2021 e successivamente modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 07/03/2022. Tali documenti sono consultabili tramite ricerca al seguente link: https://halleyweb.com/c110003/mc/mc_p_ricerca.php
Sottosezione di programmazione 3.4 Formazione del personale	Come già precisato in precedenza, anche la presente sottosezione del viene elaborata in un momento storico, in cui sono in fase di definizione e attuazione le norme attuative del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione. In tal senso, occorre evidenziare l'abrogazione, ad opera dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, dell'art. 7 bis del D.lgs. n.165/2001 che sanciva l'obbligo per le PP.AA. di approvare il Piano delle attività formative. Tuttavia, va evidenziato che l'Ente già garantisce, periodicamente, l'espletamento delle attività formative obbligatorie in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sanciti dall'art. 1, commi 5, 8, 10 e 11, della legge n.190/2012, nonché quelle previste dall'art. 37 D.Lgs. n. 81/2008 relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'adesione al "*Programma Syllabus*", invece, il Comune di Bisceglie ha avviato un percorso formativo in materia di alfabetizzazione digitale del personale al fine di attuare, anche, le previsioni di cui all'art. 8 del D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. ovvero, contribuire alla c.d. "*alfabetizzazione digitale*" della comunità di riferimento. Inoltre, l'Amministrazione ha promosso un percorso altamente qualificante di "*upskilling*" (arricchimento delle proprie competenze) e "*reskilling*" (riqualificazione e sviluppo di abilità che consentono al dipendente di ricoprire ruoli diversi), rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente sul nuovo ciclo di Pianificazione integrata delle attività a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L. n.80/2021. In tal senso, l'Amministrazione ha recepito ed attuato l'indicazione contenuta nel parere n.506/2022 del Consiglio di Stato. Infine, va rilevato che ciascuna Ripartizione aderisce ad attività formative settoriali allo scopo di potenziare le conoscenze specialistiche di ciascun dipendente dell'Ente mediante l'iscrizione, gratuita e non, ad attività formative organizzate in presenza o in modalità telematica.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 4	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
4. Monitoraggio	Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 30 giugno 20220 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: • secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b) e 19-bis, del D.Lgs. n. 150.2009, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; • secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; • su base triennale dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del D.Lgs. n. 267.2000, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance; • secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance adottato a livello di Ente -nonché degli ulteriori adattamenti e aggiornamenti - consultabile ai seguenti link: - https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/performance; - https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance; • secondo il modello di controlli interni definito dal vigente "Regolamento del Sistema Controlli Interni", consultabile al seguente link del sito istituzionale dell'Ente: https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/documenti/regolamento-del-sistema-controlli-interni; • secondo il modello di controlli previsto Regolamento di Contabilità consultabile al seguente link del sito istituzionale dell'Ente: https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/documenti/regolamento-di-contabilita. Ulteriori informazioni e/o dati possono essere reperiti attraverso la consultazione dei seguenti link: • https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita; • https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/class-action; • https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/relazione-sulla-performance; • https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/validazione-relazione-sulla-performance; • https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/controlli-e-rilievi-sullamministrazione.

	Va, tuttavia, precisato che anche la presente sezione del PIAO viene elaborata e predisposta a programmazione strategica dell'Ente in corso di attuazione e, peraltro, in un momento storico, in cui sono state definite di recente le norme di dettaglio e/o attuative del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, come dimostrato dalla recente approvazione e conversione in legge del Decreto Legge n.36/2022, c.d. "*Decreto PNRR 2*", del Decreto Del Presidente Della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del relativo Decreto Ministeriale del 30.06.2022 Pertanto, la presente sezione Piano e i relativi contenuti non possono non presentare, almeno in questa fase storica, una natura sperimentale che necessariamente verrà superata nel corso del successivo ciclo di programmazione 2023/2025.